

La "cacciata" di Leo ricompatta la destra Cereser in difficoltà

San Donà. "Scegli Civica" pretende chiarimenti dal sindaco La Zaccariotto va all'attacco: «È una giunta a termine»

▶ SAN DONÀ

Scegli Civica chiede un incontro urgente con il sindaco Andrea Cereser per chiarimenti sulla cacciata del vice sindaco, Oliviero Leo. L'uscita di scena del "colonnello" ha spargliato le carte in una giunta considerata a termine sin dal suo insediamento un anno e mezzo fa vista la "fusione fredda" con la civica considerata di destra.

Per il momento, la nuova capogruppo Anna Maria Babbo non si pronuncia e attende l'incontro con il sindaco: punta a sostenere ancora la maggioranza per continuare, in modo critico, ad amministrare. A Leo il ruolo politico di segretario della lista, che continua a esistere. L'assessore Luigi Trevisiol, che ha preso le distanze da Leo e dalla lista, sarebbe dunque fuori dal gruppo e fedelissimo al sindaco.

Al momento Cereser e la maggioranza non hanno preso decisioni e si riservano in un se-

▶ L'EX CONSIGLIERE SUONA LA CARICA

Mazzon: «Ora ci sentiamo liberi di agire»

SAN DONÀ. «Ora che questa giunta non ha più un uomo di destra al suo interno saremo pronti con le denunce davanti a ogni errore, come per il burqa». Torna a graffiare Ennio Mazzon, padre della destra sociale. Per 30 anni in Consiglio, a far proseliti grazie alle sue idee, ora è fuori, ma ancora attivo. Con Leo non ha mai avuto grande feeling, considerandolo però affine alle sue idee nonostante la moderazione ostentata dal vicesindaco prima a fianco della Zaccariotto, poi di Cereser. Mazzon era un sergente, poi presidente dei combattenti, dai quali si è allontanato da poco per

divergenza con l'amministrazione, mentre Leo è colonnello medico dell'esercito. «Leo aveva fatto bene a iniziare la crociata contro il burqa», dice Mazzon ancora a capo della sua lista, «Lo criticiamo per le sue scelte politiche, ma era un argine per questa amministrazione rossa e incoerente. Adesso saremo pronti con le denunce. Se vedremo una donna con il burqa denunceremo il sindaco e la giunta perché non fa rispettare le leggi in materia di sicurezza. Anche quell'albergatore di Noventa che ha ospitato le donne con il burqa non era in condizioni di accertare la loro identità». (g.ca.)

condo momento l'eventuale aggiunta di un assessore, improbabile, e del vice sindaco che dovrà essere sostituito in ogni

caso. Oliviero Leo commenta con freddezza. «Non ho mai visto Cereser decidere in un anno e



L'abbraccio tra Cereser e Leo subito dopo la vittoria: i due ora sono divisi

mezzo, vedo che lo ha fatto per la prima volta nei miei confronti e ne prendo atto».

Ora il mondo politico si muove. L'ex sindaco Francesca Zaccariotto commenta a sorpresa: «Non ci stupisce, era una giunta a termine. Ora Cereser è delegittimato con il suo 25%, perché ha vinto grazie alla lista di Leo in un'alleanza parsa a tutti impossibile. Leo ha una personalità forte e lo conosciamo tutti, bisognava saperlo, oltre a valutare la sua estrazione politica. Leo, da uomo di destra, non doveva accettare pur di vincere, sapendo poi di avere a che fare non con persone, ma con un partito, il Pd. Trevisiol adesso non deve più tentennare e avere il coraggio di entrare nel Pd».

Parla anche Giansilvio Contarin, candidato avversario di Cereser: «Il sindaco tiri le som-

me perché ha vinto con i voti di Leo che a sua volta ha sulla coscienza la vittoria del centrosinistra. Dovrebbe andarsene, Cereser, ma per il bene della città visto quanto fatto finora».

C'è il rischio che l'uscita di Leo compatti il centrodestra. «Lo stanno usando», dice l'ex consigliere di Forza Italia Silvio Schioser, «per addossargli le gravi carenze di questa amministrazione». Solidarietà a Leo persino da Jesolo, dove il consigliere Daniele Bison visse un'esperienza simile, quando gli furono tolte le deleghe di assessore e poi tornò in Consiglio a differenza di chi lo aveva cacciato: «Leo è persona coerente, lo rispetto e faccio notare che potrà raddoppiare i suoi voti dopo quanto accaduto».

Giovanni Cagnassi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

JESOLO

Bastone restituito al mendicante falso invalido

▶ JESOLO

Per il pubblico ministero di turno Roberto Terzo (in foto) non c'è reato nel chiedere la carità, anche se - per indurre all'elemosina - si fa finta di essere sciancati e invece si sta benissimo.



Così, ieri, ha subito restituito al proprietario il bastone sequestrato dalla polizia di Jesolo a un rumeno di 56 anni senza fissa dimora, falso invalido, ben noto tra Jesolo e Venezia per chiedere la carità tutto gobbo sorreggendosi al pezzo di legno: salvo poi camminare lesto al termine del suo "turno di lavoro".

Venerdì l'uomo era stato sanzionato per mendicizia e denunciato per abuso della credulità popolare: il codice penale, però, non prevede più da molti anni come reato il chiedere l'elemosina, mentre ad abusare della credulità popolare sono maghi o finti dottori, non accattoni-attori che pur imperversano nelle strade delle città affollate di turisti. Così, può restare una sanzione di carattere amministrativo, ma - secondo la Procura - non c'è reato penale alcuno da contestare. (r.d.r.)

SAN DONÀ

Pota un albero e perde l'equilibrio Operato d'urgenza

▶ SAN DONÀ

È bastata una disattenzione e si è ritrovato a ruzzolare giù dall'albero che stava potando: è stato ricoverato in serie condizioni all'ospedale Ca' Foncello di Treviso un cittadino di San Donà, R.F., 53 anni.

L'uomo stava potando l'albero quando all'improvviso s'è sbilanciato ed è scivolato. Nella caduta, di quasi cinque metri, l'uomo è andato a sbattere direttamente contro una lamiera, procurandosi un brutto taglio all'addome.

Un testimone, che ha assistito all'incidente, ha provveduto a lanciare immediatamente l'allarme alla centrale operativa di Treviso Emergenza.

Sul posto è stata inviata un'ambulanza. Dopo aver medicato sul posto l'uomo, applicando una fasciatura alla ferita sanguinante, i sanitari hanno caricato il ferito in ambulanza e l'hanno trasportato al pronto soccorso dell'ospedale Ca' Foncello di Treviso.

Qui, dopo essere stato sottoposto dai medici ad accurati esami, si è deciso di sottoporre R.F., che è rimasto sempre cosciente durante i soccorsi, ad un tempestivo intervento chirurgico all'addome per porre rimedio alla ferita.

Sul luogo dell'incidente sono intervenuti anche i carabinieri della stazione di Cessalto che, con l'aiuto di alcuni testimoni, hanno ricostruito la dinamica dell'incidente. Alla base dell'incidente sembra esserci stata una disattenzione. Una distrazione che gli è costata cara.

Fulmine centra casa, primo piano a fuoco

Cavallino. Paura ieri sera nell'abitazione dell'assessore Maurizio Orazio. Un botto e poi il black out

IN BREVE

NOVENTA Domani l'addio a Enzo Furlan

■ Si svolgeranno domani alle 16.30, nella chiesa parrocchiale di Noventa, i funerali di Enzo Furlan, fondatore della Festa Country morto a 57 anni.

NOVENTA "Festa dea bira" al parco di Ca' Memo

■ La «Funkasin Street Band» sarà protagonista, stasera, alla «Festa dea Bira», nel parco di Ca' Memo.

JESOLO Morta l'albergatrice Eufemia Mazzon

■ Il mondo della ricettività alberghiera in lutto per la morte di Eufemia Mazzon. Aveva 90 anni ed era ancora formalmente la titolare della licenza alberghiera dell'hotel Vidi Miramare. Sposata con Guido Fiorioli, venuto a mancare lo scorso gennaio, i funerali si svolgeranno lunedì, alle 15, in piazza Trieste.

JESOLO Bike Summer Festival

■ Ultimo appuntamento oggi in Pista Azzurra per Bike Summer Festival, 4 Moon Cafe Reunion, Meeting di auto e moto americane, customizers.

▶ PUNTA SABBIONI

L'assessore Maurizio Orazio e la sua famiglia sono scampati all'incendio della loro casa causato da un fulmine ed hanno trascorso la notte a Ca' di Valle. L'assessore allo sport di Cavallino-Treporti, cugino del sindaco Claudio Orazio e residente a Punta Sabbioni in via Carso 52, ieri sera alle 20 si trovava nella vicina casa del figlio, al civico 52/A, a cenare con lui e la nuora incinta nella cucina al piano terra quando hanno improvvisamente avvertito un botto fortissimo, una sorta di scoppio che li ha spaventati non poco intravedendo scintille dalle finestre. «Subito dopo siamo rimasti al

buio in cucina», spiega Maurizio Orazio «realizzando che era completamente saltato l'impianto elettrico. Non abbiamo fatto a tempo a chiamare l'elettricista che abbiamo avvertito un acre odore di bruciato ed uscendo all'esterno ci siamo accorti che dal primo piano dove c'è lo studio di mia nuora usciva del fumo denso. Tutto è avvenuto nel giro di pochi attimi, il tempo di chiamare i soccorsi e le fiamme sono divampate rapidamente perché nello studio erano presenti libri e materiali cartacei in quantità». «Provvidenziale», continua Orazio, «l'intervento immediato dei vicini che con gli estintori e i secchi d'acqua riempiti dai rubinetti

di casa ci hanno aiutato ad arginare l'incendio mentre giungevano i vigili del fuoco di Jesolo e la protezione civile da Ca' Pasquali». L'intervento dei soccorsi, monitorato dal sindaco Claudio Orazio e dagli assessori Claudio Castelli e Roberto Vian, si è protratto fino oltre le 22 di ieri sera per mettere in sicurezza l'immobile che è stato dichiarato inagibile per poter rafforzare le pareti e metterlo definitivamente in sicurezza. L'assessore Maurizio Orazio, il figlio e la nuora sono stati evacuati ed hanno trascorso la notte in una struttura ricettiva di Ca' di Valle messa a disposizione dall'assessore Claudio Castelli.

Francesco Macaluso



Intervento dei vigili del fuoco

San Donà, piazzetta e galleria saranno presto riqualificate

▶ SAN DONÀ

Entro la fine di luglio la sistemazione della piazzetta interna e la pulizia dei muri, a settembre un evento con giovani artisti per ridipingere la galleria. Verrà attuata in due tranche la riqualificazione della Galleria Bimbi. L'assessore ai lavori pubblici, Francesca Zottis, ha annunciato in consiglio l'imminente avvio dei lavori di sistemazione e messa in sicurezza del percorso.

«Entro la fine di luglio verranno effettuati i lavori di sistemazione della piazzetta interna alla galleria che collega piazza Indipendenza con via

Ancillotto, a partire dall'attuale pavimentazione», ha spiegato Zottis, «conclusi i lavori di sistemazione della piazzetta, verranno puliti i muri e dipinti con pittura di fondo».

La Galleria Bimbi è destinata a riacquistare centralità con la riapertura del teatro, in vista della quale sarà attuato un ulteriore intervento dopo l'estate. «A settembre, con la collaborazione degli assessori alla cultura, all'istruzione e ai servizi sociali, organizzeremo un evento con giovani artisti per ridipingere la galleria con disegni che richiamino il teatro», ha concluso l'assessore. (g.mon.)

Noventa, pronto un piano per recuperare la fontana

▶ NOVENTA

Riqualificazione o demolizione completa? La decisione definitiva non è stata ancora presa, ma di certo c'è che il Comune di Noventa intende risolvere una volta per tutte il problema dello scarso decoro della fontana davanti al municipio. Lo ha annunciato il sindaco Alessandro Nardese.

A sollevare la questione, in consiglio, è stata una mozione di Andreuzza e Cester (Lega), che ipotizzavano di trasformare la fontana degradata in una grande fioriera. Un'ipotesi che aveva preso in considerazione anche l'amministrazione, ma

poi scartata su consiglio dei tecnici interpellati. «Un'ipotesi su cui ci siamo orientati è quella di una parziale demolizione degli anelli esistenti, una risistemazione della vasca mettendo della resina e rifacendo l'impianto delle luci», ha spiegato Nardese. Un'ipotesi alternativa, che piace all'ex sindaco Merli, è la demolizione completa. Al posto della fontana potrebbe essere realizzata quella piazzetta che oggi manca davanti al municipio. «Stiamo ragionando tra aspetti estetici e di funzionalità. In ogni caso qualcosa contiamo di fare», ha concluso Nardese, ricordando che a bilancio sono stanziati già 15 mila euro. (g.mon.)